

Grazie a DIO

riusciamo oggi a dare una risposta più responsabile alla inaudita Tragedia delle 8. 25 di 80 anni fa a Hiroshima, dove si è portata l'Atomica nella Storia dell'Umanità, fino ai giorni nostri a rischio oramai di incontrollabilità.

Lo facciamo da Cristiani innanzitutto, con la Forza che ci viene dalla Festa della Trasfigurazione di CRISTO celebrata dall'Oriente all'Occidente, al di là della nostra competenza personale, perché come tutti gli uomini di questa nostra generazione abbiamo capito sempre più la minaccia crescente e totalizzante dell'arma nucleare.

Sappiamo che esistono sul nostro Pianeta ancora 13.000 testate nucleari delle oltre 60.000 presenti fino all'accordo Reagan-Gorbachev dell'87, oggi disponibili e tante altre da poter approntare dall'Uranio altamente arricchito-HEU e dal Plutonio degli arsenali nucleari.

Ognuna di queste atomiche oggi, ben più che a Hiroshima, arrivano a poter distruggere la vita anche ad un milione di persone in pochi secondi, senza considerare la ricaduta radioattiva dalle esplosioni nucleari.

Questa tremenda eredità nelle nostre mani non va bene né per noi né per i nostri figli, perché le atomiche ad HEU durano per ben oltre 700.000 anni e quelle con Plutonio per 24.000 anni, cifre neanche confrontabili con la durata della civiltà umana cominciata da circa 12.000 anni.

Quindi dobbiamo liberarci di esse prima che in tutto questo loro tempo possano distruggere la vita su tutto il nostro Pianeta anche con una crisi accidentale come quelle che stiamo vedendo ora in TV.

Ora circa il 90% di tutto l'esplosivo nucleare del mondo è nelle mani di noi popoli di antica tradizione cristiana, quindi, per onestà davanti a tutta l'Umanità presente e futura, tocca a noi Cristiani in primis riprendere l'iniziativa del disarmo nucleare effettivo. Un Disarmo non solo sulla carta ma nella distruzione dell'esplosivo nucleare come avvenuto dopo l'accordo Usa-Urss dell'87 e che può nuovamente avvenire solo nei reattori nucleari, convertendolo in tanto combustibile per le centrali nucleari esistenti, unico mezzo che abbiamo per distruggere definitivamente le atomiche.

Ecco perché siamo qui, come Cristiani responsabili davanti a tutti, per riavviare l'urgentissimo Disarmo delle atomiche prima che, ingannati da macabri ragionamenti, ne perdiamo il controllo totalmente a danno totale.

Prendiamo l'iniziativa come Associazioni di Cristiani insieme a tutte le altre, adesso perché non possiamo "più girarci dall'altra parte" perché le atomiche ci distruggeranno se non le distruggiamo noi prima, con la via del Dialogo, come continuiamo ad Assisi, e degli Accordi di Disarmo e, come abbiamo visto col Piano Usa-Russia Megatons to Megawatts, della conversione delle armi in energia di Pace di cui abbiamo tutti bisogno.

Perciò abbiamo sottoscritto questo Impegno a tutti i livelli:

**CRISTIANI ALL'APPELLO
PER IL DISARMO E LA CONVERSIONE NUCLEARE**

**6 agosto 2025
80° Anniversario di Hiroshima**

All'attuale minaccia atomica e alla civiltà dell'odio e dell'autodistruzione
come Cristiani rispondiamo con impegno risoluto per il disarmo nucleare e la conversione delle
atomiche in energia di Pace e Sviluppo per tutti:
costruiamo così la Civiltà dell'Amore portata da CRISTO, quale futuro sicuro dell'Umanità.

Vogliamo farlo con la Forza che ci viene dalla Religione, richiamando *in primis* il rispetto delle
clausole del Trattato di non Proliferazione Nucleare - TNP, sottoscritto da 190 Paesi,
in particolare l'Articolo VI che impegna al disarmo gli Stati sottoscrittori che detengono armi
nucleari.

**Il mondo sta rischiando l'autodistruzione utilizzando la potenza militare invece di utilizzare
il negoziato e le vie diplomatiche già disponibili e approvate dalla Comunità internazionale**

**per impedire la proliferazione nucleare, con il disarmo nucleare, come espressamente
sancito dal TNP**

Così come Cristiani, di concerto con le altre Religioni, ci impegniamo ad ogni livello affinché la
Diplomazia internazionale si adoperi perché le armi tacciano, come ha recentemente ribadito Papa
Leone XIV, e si possa così riprendere il processo per un disarmo nucleare esteso, controllato dagli
Organismi internazionali.

Obiettivo comune è convertire le atomiche in energia di Pace di cui il Mondo ha assolutamente
bisogno per il suo Futuro di Vita che sia sostenibile per Tutti.

Roma 6 agosto 2025 dall'Università Lumsa

ing. Giuseppe Rotunno